

# Leader delle macchine agricole

## L'azienda di Cuneo si segnala per la qualità della produzione

▲ di Carlo Giordano

Sono molti i simboli dell'industria cuneese, uno di questi si trova alla periferia del capoluogo, in via Castelletto Stura 46. Si tratta della Caroni, azienda fondata mezzo secolo fa da Stefano Caroni. Una società per azioni leader nella produzione di macchine per l'agricoltura e per la manutenzione del verde. Una storia improntata all'insegna dell'innovazione nella tradizione. Da semplice officina specializzata in lavorazioni meccaniche per conto terzi, la Caroni si è quindi evoluta nel settore dei componenti per le grandi industrie automobilistiche, i veicoli industriali, le macchine agricole e movimento terra. Alla componentistica si sono poi affiancati i reparti per la realizzazione di attrezzature e stampi per la deformazione a freddo della lamiera e la progettazione e produzione di macchinari agricoli. Oggi, migliaia di trinciaerba, trinciastocchi, tosaerba (frontali, centrali, posteriori e multipli), cesti raccoglitori, fresatrici per diversi tipi di terreno, tutti

rigorosamente marchiati Caroni si muovono in parchi, campi da golf ed aree verdi di tutto il mondo. Tre diverse specializzazioni, tra loro complementari e sinergiche, unite sotto il marchio della qualità. Tutte scelte rigorose supportate da ingenti investimenti in risorse umane e tecnologiche, in modo da adeguarsi rapidamente alle mutevoli condizioni del mercato. Attualmente la Caroni occupa una superficie di 24.000 metri quadrati. Gli addetti sono 110 (3 nel settore qualità, 89 in produzione, 18 impiegati). Il fatturato supera i 16 milioni di euro l'anno, il 5 per cento dei quali è destinato alla ricerca ed all'innovazione. "Lo scorso anno - spiega il presidente Andrea Caroni - gli investimenti hanno riguardato la formazione professionale, qualità, strumen-

**Nata come officina specializzata in lavorazioni meccaniche, oggi è diventata una società per azioni**

tazione di misura, stazione Cad Cam, sistemi gestionali, isola robotizzata per asservire due presse, impianto di verniciatura, ampliamento del nuovo stabilimento di 10 mila metri, di cui 5 mila coperti. Nel settore delle macchine agricole contiamo 214 importatori e distributori sparsi in tutto il mondo. Nel settore Automotive i nostri clienti sono Iveco, Fiat, Volvo, Daimler Chrysler. Nel settore "Farm & Garden Equipment" forniamo John Deere, Antonio Carraio, Kuhn, Lely, Newholland". La Caroni progetta e realizza anche macchine agricole in esclusiva per le case produttrici di trattori. In *code-sign* con il cliente vengono apportate a modelli standard tutte le modifiche specifiche richieste, dallo *chassis* al sistema di taglio e trasmissione, dal telaio al tipo di

scarico dell'erba, così da esaltare allo stesso tempo le prestazioni del mezzo e dell'attrezzo. Le strutture produttive, in costante rinnovamento tecnologico, operano dunque ai più elevati livelli di automazione e flessibilità. La Caroni dispone di oltre 200 macchinari e impianti, tra cui centri di lavoro a controllo numerico, stazioni di saldatura ed impianti di verniciatura robotizzati, presse fino a 1250 tonnellate. Il controllo della produzione e la gestione del magazzino sono computerizzati per un costante monitoraggio in tempo reale e per una migliore gestione delle scorte. La Caroni esporta l'80% della produzione in Europa, negli Stati Uniti, in Canada, Sud America, Australia e Giappone, Sud-Est Asiatico, Africa. L'azienda cuneese è legata da *partnership* con importanti gruppi industriali internazionali e con qualificate industrie giapponesi e conta più di 250 clienti ripartiti nei cinque continenti. "Il segreto del nostro successo è la qualità - spiega ancora Andrea Caroni -. Un



sistema operativo certificato dai più importanti clienti, garantisce, grazie all'applicazione di rigorose procedure di controllo in ogni fase dell'attività aziendale, l'eccellenza della produzione. Risultati tangibili, che hanno portato a conquistare la fiducia dei più importanti mercati esteri e ad ottenere commesse decennali da parte dei maggiori costruttori del settore automobilistico. Uffici tecnici, un reparto prototipi, vari centri di collaudo e sistemi di misura completano il profilo della qualità Caroni. Nel 1994 abbiamo conseguito le certificazioni ISO 9001 - VDA 6.1 e nel 1999 al ISO/TS 16949 del TÜV Management Service, uno dei più rigorosi enti certificatori a livello europeo". I componenti per l'industria, ottenuti sia per deformazione a freddo della lamiera, sia da lavorazioni meccaniche di

serie, rappresentano il primo settore di attività della Caroni. Presse fino a 1250 tonnellate, meccaniche ed idrauliche, sovrintendono a tutti i tipi di lavorazione a freddo della lamiera di spessore da 1 a 15 mm: dalla tranciatura all'imbutitura profonda, dallo stampaggio alla coniazione. Macchine automatiche, robot e tecnici specializzati eseguono le operazioni di puntatura a proiezione, di saldatura per punti e di saldatura ad arco sommerso. Le origini non si dimenticano. Alla sua fondazione, mezzo secolo fa, l'attività dell'azienda era basata sulle lavorazioni meccaniche: anche oggi, la perfezione del particolare e la cura artigianale continuano a far parte della filosofia Caroni, pur utilizzando, accanto alle macchine tradizionali, impianti a controllo numerico. ■